

Dic 1961

Scintille

(copertina)

Giorgio Antonucci

Immagine

1)

Alcune espressioni, nella nostra cultura, sono ormai comunissime, e vengono usate più o meno da tutti, con i sensi più o meno differenti o anche senza senso.

Un po' l'abitudine di non guardare con serietà al significato delle parole, un po' l'ipocrisia, fanno sì che espressioni come per es. – il bene di tutti – l'altruismo – la democrazia – la pace – la giustizia – ecc. siano diventati i simboli dei pensieri e delle passioni più disparate e inconciliabili, tanto che, per capire chi si esprime,

2)

è indispensabile porsi il compito dubbio e difficile di penetrare al di là del discorso che di per sé ormai serve più a nascondere che a rivelare.

Le relazioni sociali hanno il loro riflesso nella vita interiore dei singoli.

3)

L'ipocrisia nel discorso con gli altri, si accompagna necessariamente con un certo grado di ipocrisia con sé stessi.

L'ipocrita pone limiti al discorso con gli altri, e inevitabilmente diminuisce la chiarezza del suo discorso interiore.

Ecco perché Freud in una società profondamente violenta e profondamente ipocrita ha

4)

usato la categoria d'inconscio per alcune delle passioni fondamentali!

Quello che si nasconde continuamente al prossimo finisce per risultare poco chiaro anche a sé stessi.

5)

La vita interiore, se si mantiene limpida, è creativa e riversa sulla vita sociale la forza e la fecondità delle sue risorse.

6)

La vita interiore e la vita sociale non possono essere studiate separatamente se non in modo astratto. Questo per quanto riguarda una visione totale dell'umano.

Ogni fatto interiore può essere spiegato con un fatto sociale, e ogni

7)

fatto sociale con un fatto interiore.

Il contesto tra idealismo e materialismo (nella grande corrente del pensiero sociale iniziato da Hegel) continua tuttora anche all'interno del socialismo.

Alcuni sostengono il primato delle forze spirituali/morali dell'uomo, altri quello delle strutture oggettive della società. La divergenza non è più/non è essenziale. Il fatto è: l'uomo e la società

8)

non possono essere studiati che nella loro relazione reciproca.

La storia umana è la storia del progressivo allargarsi ed estendersi della società e della coscienza.

Ad esempio: In una lontana provincia dell'Impero romano nasce la coscienza cristiana, coscienza delle relazioni tra i popoli e tra le epoche, quasi conseguenza della vastità e complessità dell'Impero, ma tale coscienza (coscienza di realtà

9)

e di possibilità) supera di gran lunga le condizioni del tempo, e si sviluppa e si complica nei secoli successivi, e si potrebbe dire, quasi origine del continuo approfondirsi ed aprirsi delle relazioni sociali, e della grande successione delle ricerche, delle invenzioni, e delle trasformazioni di vita e di struttura che arrivano fino allo stato vulcanico della cultura e della civiltà attuali.

10)

Le complesse relazioni tra coscienza morale e strutture sociali dovrebbero essere studiate dettagliatamente in tutte le epoche e in tutte le civiltà.

Psicologia e Sociologia dovrebbero procedere in collaborazione.

11)

Le civiltà del passato per quanto vaste avevano dei limiti ben definiti. Ma il nostro tempo è l'incontro di tutti i popoli e di tutte le civiltà del mondo: in corrispondenza a questi fatti la nostra coscienza è aspirazione alla totalità (all'universale umano) e nello stesso tempo è contraddizione frattura paura solitudine.

12)

La coscienza è d'una complessità e d'una instabilità mai conosciute prima.

Nessun mondo aveva creato artisti come Picasso.
Il cubismo è un'arte delle relazioni complesse.

13)

Ogni giudizio dev'essere riveduto continuamente. Da ogni parte del mondo arrivano critiche e controcritiche. Ogni azione è sottoposta a moltitudini di giudizi.

Le concezioni dogmatiche sono in crisi.

14)

La filosofia e la scienza hanno imparato a essere aperte al continuo rinnovamento delle esperienze.

La nostra vita interiore è estremamente complicata. È la vita interiore di una civiltà di moltitudini.

15)

Una società d'oppressione e d'avidità non può erigersi a custode del diritto.

L'uguaglianza degli uomini davanti alla legge (in senso sostanziale) potrebbe esistere solo in una società d'uguaglianza (sociale ed economica).

16)

Il processo a Stalin, iniziato dal comunismo russo col ventesimo congresso, è un fatto nuovo nella storia umana.

La vita politica, trasformata (capovolta) dalle concezioni socialiste, sta iniziando la demolizione del machiavellismo.

L'umanità si avvia a superare la disuguaglianza e con essa l'oppressione e la guerra.

17)

Compito del socialismo è costruire una società umana (universale) dove il delitto e la violenza siano l'eccezione.

Qui il delitto è la regola. La bontà è rinuncia. Il cristianesimo è un mito.

18)

Secondo la psicologia della forma nessun momento della coscienza può essere separato dalla coscienza nella sua totalità.

Il miglior metodo d'educazione è l'entusiasmo.

L'adolescente e il giovane hanno anzitutto bisogno d'entusiasmo.

Ma non bisogna confondere l'entusiasmo con l'ottimismo.

19)

Anche Leopardi, Nietzsche e Kafka sono entusiasti, perché vivono la condizione umana in modo incandescente.

Essi sono entusiasti/slancio vitale, essi ravvivano le migliori risorse/energie dello spirito.

Le loro opere sprizzano fuoco.

Immagine: Opera di Benedetto da Maiano

20)

Immagine: da Piero della Francesca